



anno 80 n.2

venerdì 3 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" € 4,50
l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
l'Unità + "Il grande gioco dell'oca" + Vhs "Firenze città aperta" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Soggetto per un film dell'orrore:
«Ragazze, mettetevi in borsetta
un bel paio di forbici, anche di



quelle grandi, da siepe, e usatele
fino in fondo per legittima difesa
contro gli immigrati». Da un'idea

di Roberto Calderoli, Vice
Presidente del Senato, Lega
Nord. Ansa, 2 gennaio

Italia più povera, paghi due prendi uno

In un anno i prezzi nei negozi aumentati del 30%, adesso prendono il volo le tariffe
Calano i consumi, a Natale ridotte le spese. Metà delle tredicesime per bollette e mutui

Le crudeltà della Bossi-Fini

Investiti, non sono guariti
e già li vogliono cacciare



I due albanesi paraplegici che dovranno lasciare l'Italia Dario Orlandi

FIRENZE Non si sfugge alla Bossi-Fini, neanche in ospedale. Dede e Leonard sono due ragazzi albanesi che, pur essendo paraplegici, dovranno lasciare l'Italia. La legge sull'immigrazione non guarda in

faccia nessuno. I medici: «Hanno bisogno di assistenza, ma per loro è in arrivo l'espulsione. Senza le cure adatte potrebbero morire».

SABATO A PAGINA 12

MILANO Un paese più povero con i prezzi che galoppino e i consumi che calano. È questa la fotografia dell'Italia in questi primi giorni del 2003. A dirlo non sono più solo i cittadini, uomini e donne che fanno la spesa. Secondo i dati forniti ieri dall'Eurispes l'aumento dei prezzi al consumo nel settore alimentare è aumentato in un anno del 29 per cento. Si tratta di dati che rettificano clamorosamente quelli più «ras-

sicuranti» dell'Istat: 3,8 per cento. Diverso, di conseguenza, anche il dato sull'inflazione: l'Istat parla del 3,8 per cento, l'Eurispes dice il 13.

L'Italia di Bengodi che dipinge Berlusconi è una plateale bugia. Lo dice anche la Confesercenti: i consumi degli italiani durante le feste di Natale sono diminuiti del 3 per cento.

A PAGINA 6

Scuola

Il Consiglio di Stato
«Le graduatorie
della Moratti
sono sbagliate»

DI BLASI A PAGINA 12

Biella

Dura otto ore
la fuga-beffa
del serial killer
delle prostitute

RIPAMONTI A PAGINA 10



Brasile

UNA SPERANZA CHIAMATA LULA

Giovanni Berlinguer

Riuscirà Luis Ignacio Da Silva (Lula) proclamato ieri presidente del Brasile, a realizzare il sogno di giustizia in un paese in cui è massimo il contrasto tra ricchezza e povertà? Riuscirà - si chiedono molti in termini più brutali - a governare questa nazione?

Il suo compito è immenso. Non ho titoli particolari per rispondere a queste domande, ma ho avuto una lunga frequentazione con questo paese, sul piano scientifico e politico. E ho avuto la ventura di essere presente in due momenti chiave della sua storia recente. La prima a fine ottobre, i giorni della vittoria elettorale di Lula, quando ero a Brasilia per il congresso mondiale di bioetica che aveva nell'agenda un tema significativo: Bioetica, potere e ingiustizia.

SEGUE A PAGINA 30

Inchiesta

TUTTE LE ANIME DEI CATTOLICI

Maurizio Chierici

I cattolici in politica, un problema lungo un secolo. Ritorna ad oggi crisi. Dopo due guerre e dopo il fascismo, dopo Sturzo, De Gasperi, Moro, e la fine della Democrazia Cristiana, resiste la perplessità di chi continua a pretendere dai politici che fanno professione di fede un modo di agire conseguente al Vangelo. A volte è complicato scoprirne la trasparenza sfogliando gli atti parlamentari, non importa gli schieramenti nei quali i credenti sono divisi. Si ha l'impressione che la vanità delle persone e dei gruppi prevalga sull'impegno etico. Come il distinguere le posizioni e far la voce grossa, uno contro l'altro, per cogliere, soprattutto, l'angolo bene illuminato dei riflettori. Non sopportano l'ombra necessaria a consolidare la coerenza nello stesso impegno.

SEGUE A PAGINA 4

L'incredibile legge Frattini (promessa da Berlusconi nei primi cento giorni di governo) è ferma alla Camera

Riforme: sono passati seicento giorni Che fine ha fatto il conflitto d'interessi?

Marcella Ciarnelli

ROMA Che fine ha fatto la legge sul conflitto d'interessi? Berlusconi l'aveva promessa nei primi cento giorni del suo governo, di giorni ne sono passati già seicento e ancora non si intravede la conclusione della vicenda. Nella conferenza stampa di fine anno il premier ha tentato di gettare la croce addosso al presidente della Camera Casini: il testo di Frattini, approvato al Senato, sarà a Montecitorio solo a febbraio. Ma sono proprio i contenuti della legge a destare allarme. «Si viola il principio di uguaglianza», dice a l'Unità il senatore ds Stefano Passigli. E in un'altra intervista al nostro giornale, Luca Volontè, capogruppo Ud, spiega: «Ciampi ha ragione, c'è bisogno di pluralismo».

BENINI e FANTOZZI A PAG. 3

Tutti gli scenari della Fiat



L'ex numero uno di Telecom Roberto Colaninno davanti Piazza Affari

ROSSI A PAGINA 13

L'espresso



L'ARTE del NOVECENTO

Una collana di 12 volumi rilegati di oltre 200 pagine ciascuno. Dal Cubismo all'arte astratta, dal Futurismo al Surrealismo, dalla Pop Art ai giorni nostri.

Il primo volume a solo € 1 IN PIÙ

WORLD MUSIC

Una collana di 12 straordinari CD per scoprire la musica dei 5 continenti.

È in edicola il primo CD "Musica del Mondo"

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO



CINESI SU MARTE (E SULLA LUNA)

Sigmund Ginzberg

2003: la Cina, terzo paese dopo Usa e Urss, si appresta a mandare un uomo nello spazio. La navicella Shenzhou (vascello sacro) sarà un trampolino di lancio per esplorare la Luna (2010) e poi Marte (2015), spiegano. Quando nel 1969 i primi astronauti americani avevano messo piede sulla Luna, almeno un quarto dell'umanità non era nemmeno venuto a saperlo. Non una riga dell'agenzia Xinhua, non una notizia ad una colonna sui giornali, non un cenno alla radio o alla tv per un miliardo di cinesi, black out totale. Negli stessi giorni nella Mosca di Breznev faceva furore una barzelletta: «Tovarisc segretario generale, abbiamo un'ottima e una pessima notizia».

SEGUE A PAGINA 9

Annuncio a sorpresa

fronte del video Maria Novella Oppo
Sogni

È terribile il giorno in cui muore un poeta. Anche la cinica tv, di fronte agli artisti scomparsi, sembra fermarsi per una pausa quasi di rimorso e di riflessione, senza rinunciare però alla sua smania onnivora. Prende la materia poetica e la spezza, la sfuma, poi la restituisce divorata e montata a neve, miracolosamente rinata. Ed ecco Giorgio Gaber che, ormai così estraneo alla tv da diventare quasi un ospite extracomunitario, oggi nei tg canta e suona, prima giovane, poi invecchiato, poi di nuovo alle prime armi poetiche. Parla cantando e canta pensando e ballando. Si rivela pieno di facce e di età, di sorrisi tristi e di nasi allegri, di mosse e di idee che ci sono piaciute e che ci sono anche dispiaciute. Ma vorremmo tanto poterglielo dire, con la speranza di convincerlo o magari di essere convinti. E vorremmo potergli dimostrare che, alla fine, di tante canzoni e di tanti spettacoli, non resterebbe che tv, un frullato di poesia dentro la prosa appaltata dei tg. Se non fosse per il ricordo di tutti quanti noi, che abbiamo litigato con lui come fratelli perché ci accusava, non senza ragioni, di aver sognato di volare senza esserne capaci. Mentre tanti che ora gli dedicano funebri show, non hanno mai condiviso i suoi sogni.

PROVA ANCHE TU AD OTTENERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO IN ITALIA!

